

FESTIVAL ALPITUDINI 2026

1. Motivazioni

Il progetto nasce dall'esigenza di ridefinire il rapporto tra comunità, territorio alpino e produzione culturale contemporanea. La motivazione profonda risiede nel superamento della visione della cultura come "lusso" o evento d'élite, proponendola invece come **diritto sociale** e strumento di coesione. In un'epoca dominata dal digitale e dagli algoritmi, *Alpitudini 2026* mira a recuperare la dimensione del contatto umano, della narrazione orale e dell'esperienza dal vivo (musicale, teatrale e cinematografica) come antidoto all'isolamento e come volano per la riscoperta critica del paesaggio montano. La scelta poi di artisti come Stefano "Cisco" Bellotti, legati alle radici ma aperti alla sperimentazione, rispecchia la volontà di onorare la memoria storica (la Resistenza, la vita alpina) proiettandola verso nuovi linguaggi artistici.

2. Contenuti e obiettivi

Il programma si articola in un'offerta multidisciplinare che fonde **nuovo circo, musica d'autore, cinema ecosostenibile e trekking culturale**.

- **Obiettivi:**
- **Democratizzazione della cultura:** promuovere l'idea che la cultura sia un diritto e non un lusso, portando spettacoli di alta qualità in contesti decentrati e montani, rendendo lo spettacolo dal vivo accessibile a un pubblico eterogeneo.
- **Sostenibilità ambientale:** sperimentare modalità di fruizione culturale a basso impatto (cinema fotovoltaico, acustica naturale nel dôme), educando il pubblico al rispetto dell'ecosistema alpino attraverso l'esempio pratico.
- **Valorizzazione del patrimonio locale:** riscoprire e risignificare luoghi storici e naturali (i forti della grande guerra, gli alpeggi, i sentieri emozionali) attraverso la narrazione artistica e il cammino consapevole.
- **Inclusione e partecipazione:** creare spazi di convivialità (laboratori di giocoleria per bambini, talk post-proiezione) dove la comunità locale e i turisti possano interagire, superando le barriere linguistiche, culturali e generazionali.
- **Incentivazione del turismo culturale:** posizionare i Comuni coinvolti come poli di innovazione culturale capaci di attrarre un turismo esperienziale e consapevole.
- **Contenuti:**
- **Polo Teatrale "Théâtre Circulaire" 3-5 luglio 2026:** un'installazione geodetica di 12 metri di diametro ospiterà una programmazione multidisciplinare basata sull'acustica naturale (senza amplificazione elettronica) per favorire la convivialità e l'accessibilità:
 - **Spettacolo "Porte-à-Faux":** opera contemporanea per due clown e un musicista. Esplora il tema dell'instabilità e della comunicazione non verbale attraverso il circo e il teatro (3 repliche).
 - **Spettacolo "Per Un Pelo":** una performance poetica di giocoleria, acrobatica e musica dal vivo incentrata sull'accettazione di sé e sul valore del fallimento (2 repliche).
 - **Spettacolo "Where the funk is my red nose?":** un viaggio nel caos quotidiano che trasforma gli imprevisti in opportunità creative, tra poesia e popcorn (1 replica).

- **Laboratorio di giocoleria:** Spazio ludico-educativo dedicato ai bambini per sviluppare coordinazione e fiducia attraverso l'uso di attrezzi circensi.
- **Musica e performance itineranti**
 - **Ualler Band 3-5 luglio 2026:** un concerto itinerante "one-man band show" della durata di 20 minuti, progettato per animare gli spazi esterni al geode e coinvolgere il pubblico in modo dinamico.
 - **Stefano Cisco Bellotti - "Reduci Tour 2026" 12 settembre 2026:** concerto di punta con lo storico front man dei Modena City Ramblers. Un viaggio musicale tra folk e impegno civile, che intreccia storie di Resistenza e riflessioni sulla dignità delle relazioni umane fuori dagli algoritmi. Artista di riferimento della musica d'autore italiana, porterà sul territorio il nuovo tour legato al doppio album *Reduci*.
 - **Anima: Le 8 stagioni** un viaggio musicale attraverso le pagine più suggestive e celebri della musica a programma, dedicate all'immaginario culturale che ha ispirato compositori e musicisti nelle diverse epoche: le stagioni e lo scorrere del tempo.
- **Cinema a impatto zero giugno-luglio 2026:** una rassegna cinematografica itinerante (3 appuntamenti a Luserna, Lavarone e Folgaria) dedicata alla cultura di montagna.
 - **Caratteristiche tecniche:** Proiezioni alimentate da impianto fotovoltaico e fruizione audio tramite cuffie per garantire il minimo impatto acustico e ambientale.
 - **Incontri con l'autore:** Ogni proiezione è arricchita dalla presenza di registi, attori o esperti per stimolare il dibattito sui temi dell'ambiente alpino.
- **Escursioni con accompagnatori d'eccezione giugno-agosto 2026:** tre passeggiate culturali su percorsi di facile percorrenza, pensate per connettere corpo e mente:
 - **Format:** Camminate condotte da un accompagnatore di territorio affiancato da ospiti speciali (filosofi, artisti, designer) per offrire sguardi inediti sul paesaggio, sulla memoria storica dei luoghi e sull'immaginazione.

3. Risultati attesi e ricaduta sul pubblico

L'attuazione del progetto mira a ottenere impatti misurabili e qualitativi:

- **Risultati quantitativi:** Si prevede un'elevata affluenza di pubblico distribuita sui 10 eventi principali, con una saturazione della capacità del dôme (repliche multiple) e una partecipazione massiva per il concerto finale.
- **Ricaduta di immagine e posizionamento:** Consolidamento del brand territoriale come "laboratorio di cultura sostenibile", capace di generare interesse mediatico a livello provinciale e regionale.
- **Crescita culturale della comunità:** Sviluppo di nuove competenze e sensibilità nei residenti, in particolare nei bambini attraverso i laboratori, favorendo un senso di appartenenza e orgoglio territoriale.
- **Ricaduta in termini di pubblico sovracomunale:**
 - **Attrattività extra-locale:** La caratura internazionale di *Theatre Circulaire* e la notorietà nazionale di Stefano Cisco Bellotti fungono da "attrattori forti", capaci di richiamare pubblico dalle province limitrofe e dalle aree urbane di Trento e Bolzano.
 - **Interazione turista-residente:** Il format delle escursioni e del cinema all'aperto è studiato per intercettare il flusso turistico stagionale, trasformando il visitatore passivo in un partecipante attivo della vita culturale locale.
 - **Effetto rete:** Il coinvolgimento della Magnifica comunità degli Altipiani Cimbri, dei tre comuni, Luserna, Lavarone, Folgaria il ruolo di "facilitatore" di The Hub Trentino-Südtirol S.C. Impresa sociale garantisce una massa critica di pubblico che si sposta all'interno del comprensorio, incrementando l'indotto per le attività ricettive e della ristorazione locale.

4. Target e destinatari: il pubblico “green-oriented”

Il progetto *Alpitudini 2026* identifica nel rispetto dell’ecosistema alpino il proprio valore distintivo. Il target non è dunque solo un "consumatore di cultura", ma un cittadino temporaneo della montagna che condivide i valori della sostenibilità. La strategia di coinvolgimento si concentra su quattro segmenti specifici: Questo target cerca un’esperienza che vada oltre il semplice intrattenimento. È composto da individui e piccoli gruppi che scelgono la montagna per il suo silenzio e la sua integrità.

- **Focus Green: Le Escursioni con Accompagnatori d'Eccezione** rispondono alla domanda di un turismo "slow". L'accento non è sulla prestazione sportiva, ma sulla comprensione filosofica e sensoriale del paesaggio. La ricaduta su questo pubblico è un rafforzamento del legame emotivo con l'ambiente, trasformando il camminatore in un "custode" del territorio.
- **Famiglie e “nuove generazioni eco-consapevoli”** Genitori e giovani che vedono nella sostenibilità un requisito imprescindibile per la scelta del tempo libero.
- **Il Laboratorio di giocoleria** e gli spettacoli del **Theatre Circulaire** educano i più piccoli attraverso il gioco e l'uso di spazi (il geode) che non lasciano tracce permanenti sul suolo. L'assenza di amplificazione elettronica nel dôme educa all'ascolto dei suoni naturali e alla moderazione dei volumi, un insegnamento ecologico fondamentale per le nuove generazioni.
- **Il Pubblico dei “Cinefili Green”** Un target interessato al cinema d'autore e ai temi ambientali, che solitamente evita i grandi eventi rumorosi o a forte impatto.
- La rassegna **Cinema a impatto zero** è l'elemento di punta per questo segmento. Grazie al camion solare e all'uso esclusivo di cuffie, il progetto intercetta chi desidera godere della bellezza naturale di luoghi senza alterarne l'equilibrio notturno. La "fruizione silenziosa" diventa un'esperienza di cittadinanza attiva: il pubblico si sente parte di un esperimento virtuoso di tecnologia pulita applicata all'arte.

5. La comunità locale e il pubblico sovracomunale “etico”

Il target dei residenti e dei visitatori delle aree limitrofe (Trento, Bolzano, Rovereto) che riconoscono nel concerto di **Cisco** e nel progetto **Reduci** una coerenza etica tra messaggio e pratica.

- **Focus green:** questo pubblico è attratto dalla trasparenza del progetto. La scelta di gestire internamente la comunicazione, di minimizzare gli sprechi energetici e di promuovere una musica che nasce "dalla terra" e dalle relazioni umane, crea una forte identificazione valoriale. La ricaduta sovracomunale è garantita dalla reputazione del progetto come "modello replicabile" di evento culturale a residuo zero. L'enfasi sull'aspetto green permette ad *Alpitudini 2026* di generare una ricaduta che va oltre il numero dei presenti, influenzando la percezione del territorio su scala provinciale:
- **Educazione ambientale indiretta:** ogni partecipante, dal bambino al concerto al pubblico del cinema, riceve un messaggio chiaro: la cultura non deve pesare sull'ambiente.
- **Riduzione dell'impronta di carbonio:** l'utilizzo di energie rinnovabili (fotovoltaico per il cinema) e il principio di efficienza acustica riducono drasticamente i consumi energetici rispetto a un tradizionale festival estivo.
- **Valorizzazione del patrimonio senza usura:** le attività proposte utilizzano i luoghi (forti, baite, alpeggi) in modo leggero, promuovendo una frequentazione rispettosa che non compromette la conservazione dei siti storici e naturalistici.

In sintesi, il target di *Alpitudini 2026* è un pubblico evoluto, che non cerca il "grande evento" impattante, ma l'evento "grande" per i contenuti e "leggero" per l'ambiente, posizionando l'Altopiano come leader nella proposta di una cultura alpina moderna e sostenibile.